

*Approvato dalle due assemblee il documento congiunto sull'inimicizia
Presto sarà anche presentato al Magistrato delle Contrade*

Istrice e Lupa fissano le regole della rivalità

► SIENA

Non è affatto una pace, quella tra Lupa e istrice. Ma una sorta di regolamentazione della rivalità, che si rifà a concetti che già erano propri dei contradaioi e che adesso sono stati ribaditi, messi nero su bianco.

L'occasione è stata la doppia assemblea che si è tenuta in contemporanea nella serata di mercoledì nelle sedi di Istrice e Lupa, in cui all'ordine del giorno c'era la pubblicazione e la valutazione del documento congiunto delle due dirigenze. L'iniziativa è nata in se-

guito al fronteggiamento del dopo corsa dell'agosto scorso. Fronteggiamento evidenziato nella relazione dei deputati della Festa e che avrebbe portato a sanzioni per le due contrade in questione. Allora le due dirigenze hanno dato reciprocamente la loro disponibilità a produrre una versione dei fatti comune nell'occasione delle discolpe da presentare al giudice paliesco per cercare in qualche modo di evitare la squalifica. E' stato quello il primo punto di contatto, la prima occasione in cui le dirigenze di Istrice e Lupa si sono sedute ad un tavolo

per cercare di avere una visione comune. La squalifica non è stata scongiurata per entrambe le contrade, ma le dirigenze sono arrivate ad un'altra fondamentale conclusione: la disponibilità a sedersi ad un tavolo per parlare della rivalità. Un'occasione da cogliere al volo, da non farsi sfuggire. E da portare avanti con regolarità. Ne è nata così una serie di incontri, guidati dagli onorandi dell'Istrice, nella persona di Nicoletta Fabio e rispettivi vicari, e della Lupa, di cui priore è Andrea Viviani e rispettivi vicari, al fine di poter produrre un docu-

mento comune per cercare di mettere nero su bianco i comportamenti ideali da tenere all'interno della rivalità. La particolarità, e l'importanza, del documento approvato sta nella spontaneità della produzione e nella bilateralità dell'accordo, senza che nessun altro organo o istituzione abbia spinto perché la due rivali si confrontassero e si sedessero allo stesso tavolo.

Quindi non c'è nessun disegno di "voler fare la pace" dietro a questa produzione, ma anzi la volontà e il desiderio delle due dirigenze di portare avanti un percorso comune.

Percorso che peraltro era già stato annunciato dai priori delle due contrade già al tempo della relazione congiunta presentata per cercare di discolarsi dei fatti del dopocorsa del 16 agosto 2011. E' stata preoccupazione delle dirigenze di Istrice e Lupa, durante l'inverno, quella di informare il Magistrato delle Contrade di cosa stava succedendo, ovvero del "tavolo di discussione", ma il Magistrato non ha assolutamente spinto perché le trattative andassero avanti e anzi sta aspettando con impazienza di venire a conoscere in forma ufficiale il

documento che è stato approvato da entrambe le assemblee. Probabilmente il documento sarà presentato ai priori delle contrade la prossima riunione utile del magistrato,

già prima del Palio e, anche se la cosa non è certa, reso probabilmente anche pubblico.

Nelle assemblee delle due contrade il documento è stato discusso dai presenti mercoledì in due sedute contemporanee e parallele ed è stato da entrambe le parti approvato. Quello in questione è un documento che è figlio di una lunga riflessione durata tutto l'inverno e che cerca di guardare al futuro, lasciando da parte i rancori e i fatti accaduti tra le due contrade negli ultimi anni.

Il documento serve a fissare dei comportamenti di correttezza e di rispetto reciproci nell'ambito della rivalità; semplicemente le due contrade si sono date una misura di comportamenti, hanno ribadito dei principi che già i contradaioi sentono loro e sono impegnate a perseguire e portare avanti gli obiettivi prefissati. Tutto tenendo sempre presente e ribadendo la rivalità che da settantacinque anni contraddistingue le due contrade, le quali, nonostante abbiano fissato i termini della rivalità, non vogliono assolutamente venire meno ai loro rapporti reciproci di avversarie.